



Mons. Leonardo D'Ascenzo

ARCIVESCOVO di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

Prot. n. 440b/20

STATUTO DELLA COMMISSIONE DIOCESANA PER L'ARTE SACRA, I BENI CULTURALI E LA NUOVA EDILIZIA DI CULTO

1. Denominazione

La Commissione diocesana per l'Arte sacra, i Beni culturali e la Nuova Edilizia di Culto, costituita dall'Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, con decreto del 25/11/2020 prot. n. 40/a, è organo consultivo dell'Ordinario diocesano in materia di arte per la liturgia, i beni culturali e l'edilizia di culto. La Commissione si riunisce presso i locali della Curia Arcivescovile in Trani.

2. Finalità

a. Compito specifico della Commissione è di esaminare i progetti, le richieste e le iniziative che il Direttore dell'Ufficio Beni Culturali, il Direttore dell'Ufficio di Nuova Edilizia di Culto, ed eventualmente Responsabili di altri Uffici Diocesani competenti presentano all'Arcivescovo su istanza dei legali rappresentanti degli Enti soggetti alla giurisdizione dell'Ordinario diocesano per ottenere le autorizzazioni previste dalle norme canoniche in materia di Arte per la liturgia, di Beni culturali e di Edilizia di Culto.

In particolare, la Commissione offre il suo parere in merito:

- a interventi concernenti la realizzazione di nuove opere d'arte, di adeguamento liturgico e di restauro circa beni mobili e immobili storici, artistici, culturali;
- agli acquisti e i prestiti di beni culturali;
- ai progetti di nuova edilizia di culto nel rispetto delle indicazioni e delle linee di indirizzo offerte dall'Ufficio Nazionale per i Beni culturali ecclesiastici e l'Edilizia di culto.

b. La Commissione esprime pareri e valutazioni sui quesiti ad essa sottoposti dall'Ordinario diocesano, dagli Uffici competenti in materia di arte per la liturgia, i beni culturali e l'edilizia di culto, da altri Uffici di Curia e organismi diocesani.

c. La Commissione, infine, di sua iniziativa o d'intesa con altri organi ecclesiastici, elabora proposte e indirizzi allo scopo di tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale diocesano, storico e contemporaneo, comprese iniziative informative, di sensibilizzazione e di formazione a favore del clero diocesano e religioso, dei laici, dei professionisti e degli artisti.

3. Riferimenti normativi

L'attività della Commissione ha come riferimento specifico, oltre alle disposizioni canoniche universali, nazionali e diocesane,

- le "Norme per la tutela e la conservazione del patrimonio storico-artistico della Chiesa in Italia", approvate dalla X Assemblea generale della C.E.I. e promulgate il 14 giugno 1974,
- gli Orientamenti "I beni culturali della Chiesa in Italia", approvati dalla XXXVI Assemblea generale della C.E.I. e promulgate il 9 dicembre 1992,
- le Note pastorali della C.E.I. "La progettazione di nuove chiese" del 18 febbraio 1993 e "L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica" del 31 maggio 1996.

4. Composizione

Sono membri di diritto della Commissione:

- il Moderatore di Curia
- Il Direttore dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali
- il Direttore dell'Ufficio Diocesano di Nuova Edilizia di Culto
- il Direttore dell'Ufficio Diocesano Liturgico
- gli eventuali Vice-Direttori dei predetti Uffici
- il Responsabile degli Archivi diocesani e della Biblioteca diocesana
- l'Economo Diocesano
- Uno tra i conservatori delle sezioni museali diocesane

Possono inoltre essere nominati in seno alla Commissione esperti nel campo dell'architettura, dell'ingegneria, delle arti, della storia, della teologia.

5. Presidente e il Segretario

Il Presidente della Commissione è il Moderatore di Curia. Il Segretario è scelto tra i membri della Commissione e ha la funzione di redigere i verbali delle riunioni.

6. Riunioni

La Commissione si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente. L'ordine del giorno è predisposto dal Presidente o dal Segretario, su mandato del Presidente.

Le riunioni sono valide quando è presente la maggioranza assoluta dei componenti. Le indicazioni, discusse dalla Commissione, vengono sottoposte alla valutazione dell'Ordinario diocesano e, se approvate, vengono messe in esecuzione dal competente Ufficio di Curia.

7. Nomina e durata delle cariche

La nomina di tutti i membri della Commissione compete all'Ordinario diocesano. La durata del mandato è di 5 anni e può essere rinnovato per un secondo quinquennio consecutivo. Dopo tre assenze non giustificate, ciascun membro della commissione decade.

8. Gruppi

Per lo studio di problemi particolari o per l'attuazione di specifiche iniziative la Commissione può istituire gruppi di lavoro di settore o di area territoriale.

Il presente statuto entra in vigore dalla data odierna ed è approvato *ad experimentum* per un quinquennio.

Trani, 25 novembre 2020



L'ARCIVESCOVO
Leonardo D'Ascenzo
(Mons. Leonardo D'Ascenzo)

IL CANCELLIERE ARCIVESCOVILE

Francesco Mastrulli
(Sac. Francesco Mastrulli)

